

La sabbia e la pietra

Due amici, Yasir e Ahmed, viaggiavano nel deserto. Un giorno, mentre discutevano, Yasir colpì Ahmed che, offeso, scrisse sulla sabbia: «Oggi il mio migliore amico mi ha dato uno schiaffo sul viso».



Proseguirono e arrivarono a un'oasi, dove decisero di tuffarsi nel laghetto. Ahmed stava rischiando di annegare, ma il suo amico Yasir lo salvò. Ahmed, allora, prese un ferro appuntito e scrisse su una pietra: «Oggi il mio migliore amico mi ha salvato la vita».



Stupito, Yasir gli domandò:
«Perché, quando ti ho dato
uno schiaffo, hai scritto sulla sabbia
e ora invece scrivi su una pietra?».



Sorridendo, Ahmed rispose:
«Quando un amico ci offende,
dobbiamo scrivere sulla sabbia,
perché il vento della dimenticanza
e il perdono cancelleranno quanto
si è scritto. Ma quando un amico ci aiuta,
dobbiamo conservare con gratitudine
il ricordo nel cuore, là dove nessun
vento potrà mai cancellarlo.
Così lo ricorderemo
per sempre, come se fosse
inciso nella pietra».

